

leri i funerali del cinquantenne folignate coinvolto nel tragico incidente nel quale ha perso la vita anche un ventunenne di Bastia

# Cattedrale gremita per l'addio a Stefano Tini

FOLIGNO (j.a.bi.) - Lacrime e dolore per l'addio a Stefano Tini (nella foto).

Ieri nella cattedrale di San Feliciano a Foligno si sono celebrati i funerali del cinquantenne, morto nella notte di giovedì nel incidente stradale all'altezza di Bastia Umbra, dove ha perso la vita anche Mirco Capitanucci di 21 anni di Bastia. Un incidente che ha quasi ucciso anche una terza persona, comunque non più in pericolo dopo ore di agonia fra la vita e la morte.

All'esequie erano presenti, oltre che i familiari e gli amici più cari, anche molti colleghi di Stefano, che faceva parte della squadra grafica de *Il Giornale dell'Umbria*.

All'addio anche i vertici dell'azienda, a cominciare dal presidente Giambaldo Traversini, dall'amministratore delegato Emanuele Mapelli e dai due di-



rettori Luigi Palazzoni e Giuseppe Castellini.

La dinamica dell'incidente che ha portato alla morte di Stefano non è ancora del tutto chiara, anche se sembrano essere stati un furgone e un'automobile di piccola cilindrata ad innescare la carambola che ha coinvolto altre due vetture. Fra queste una Fiat Stilo, quella di Stefano Tini, che è morto sul colpo

per le ferite riportate. Davanti alla bara tutti cercavano conforto nelle parole pronunciate durante la cerimonia, ma pochi in fondo sono riusciti a trattenere il dolore dando sfogo ai propri sentimenti. Subito dopo è partita la processione che ha accompagnato la salma di Stefano fino al cimitero.

Oggi nella chiesa di S. Michele Arcangelo a Bastia, le esequie dell'altro giovane deceduto nello scontro, Mirco Capitanucci.

## ISTRUZIONE

Il centro studi di Foligno

RICCARDO SCIALLA

FOLIGNO - Tre scuole fra Annifo e Casenove rischiano di chiudere e non è da escludere anche taglio delle sedi distaccate dell'Università di Perugia, come i corsi del Centro Studi di Foligno. Sono questi gli istituti che rischiano di cessare la loro esistenza in seguito al decreto 137 sulla scuola. E' l'assessore Trenta a lanciare l'allarme per il Centro studi: "La struttura potrebbe essere vittima dei tagli alle Università". Per l'assessore all'Istruzione Stella, invece, quella della chiusura delle scuole è "una scelta che rischia di penalizzare ulteriormente le zone montane già in crisi di popolazione". Paolo Trenta, presidente del Centro studi di Foligno, commenta: "C'è grande preoccupazione per i corsi di laurea decentrati, a causa dei forti tagli della legge Gelmini".

La struttura, sede distaccata dell'Università di Perugia ospita alcuni importanti corsi di laurea che coinvolgono seicento studenti universitari. Il Rettore di Perugia ieri ha annunciato minore risorse per 20milioni di euro. "E' evidente - spiega l'assessore Trenta - che ciò mette seriamente a rischio la sopravvivenza dei corsi di laurea presenti a Foligno. Se la ve-

**Tre scuole fra Annifo e Casenove rischiano di essere cancellate dalla riforma**



Con i tagli venti milioni in meno di risorse. Trenta: "Preoccupati per il futuro della struttura"

## A rischio chiusura il Centro studi

ra esigenza è quella di risparmiare, non si cada nell'errore di considerare la spesa per l'istruzione come un costo. E' un investimento".

Discorso diverso è quello che riguarda le scuole elementari e materne, la riforma del Ministro all'Istruzione Mariastella Gelmini prevede che siano chiusi tutti gli istituti che abbiano meno di 50 alunni iscritti. Nel comprensorio folignate le scuole che non superano questo limite, e quindi rischiano la cancellazione, sono tre: la scuola elementare e quella materna di Casenove e quella materna di Annifo. L'assessore all'Istru-

zione Salvatore Stella parla di una scelta sbagliata: "Non si possono togliere dei servizi così fondamentali in zone montane che sono a rischio di spopolamento, in questo modo si fa un danno micidiale. Bisogna fare il massimo per portare più famiglie possibili a vivere in queste zone, e il primo elemento che bisogna utilizzare è la presenza dei servizi in questi paesi. Se noi siamo costretti a cancellare delle scuole non facciamo altro che spingere e favorire la scelta della popolazione di trasferirsi in città".

Il decreto diventerà probabilmente legge nella giornata di oggi. "La

cosa grave - spiega Stella - è che si chiudono delle scuole senza dare la possibilità ai Comuni di organizzare in economia una razionalizzazione delle risorse un po' meno selvaggia. C'è un criterio da rispettare uguale per tutti senza prendere in considerazione le varie situazioni". Stella conclude dicendo: "Se effettivamente le scuole di Casenove e Annifo verranno chiuse, i bambini iscritti saranno assegnati agli istituti di Belfiore e Foligno, per gli insegnanti la situazione è diversa. Chi è di ruolo finirà nelle graduatorie mentre ai precari che lavorano nelle scuole non verrà rinnovato il contratto".

"La nostra cittadina subirà l'accorpamento e perderà la sede della dirigenza"

## Assemblea del Pd di Bevagna contro il Decreto Gelmini

BEVAGNA - Assemblea pubblica del Pd di Bevagna per dire no al Decreto Gelmini. Il gruppo di lavoro "scuola" del Partito democratico di Bevagna, coordinato dalla professoressa Annarita Falsacappa, si è incontrato ieri per discutere della riforma scolastica dell'attuale Governo.

Le linee guida dell'assemblea sono state espresse da Annarita Falsacappa in una nota: "Il decreto che dobbiamo subire parla di qualità, che si otterrebbe con dei tagli, tanti, ben otto miliardi. O questo non torna oppure il Ministro è davvero un portento! Nella nostra scuola pubblica, dove manca persino la carta, dove gli insegnanti sono spesso dei volontari mal pagati, dove già il personale Ata è insufficiente rispetto al numero degli alunni, dove nessun ministro ha mai pensato di capire realmente i bisogni, parlare di tagli significa dissanguare un gigante scomodo che ancora, nonostante gli intralci, è riuscito a formare gli studenti, a contrastare, a gran fatica, dei modelli di società davvero discutibili, ad intervenire su situazioni di disagio". Poi l'esponen-

te del Pd dice: "Questa riforma, che può percorrere. L'Umbria non è taglie le ore di insegnamento, va per esente dal rischio: in quattro anni una strada che la società civile non verranno tagliati ben duemila posti

## Una delegazione americana ospite della città delle Gaite

BEVAGNA - Alcuni rappresentanti dello stato americano del Delaware sono stati ospiti della città delle Gaite. Questa visita è la positiva conseguenza di un recente viaggio effettuato da un gruppo di cittadini di Bevagna proprio negli Stati Uniti d'America. Nei primi giorni di ottobre una delegazione composta dall'amministrazione comunale ha avuto l'opportunità di partecipare al Festival della vendemmia e al Columbus day nella città di Wilmington, nello Stato del Delaware. La delegazione stessa ha inoltre preso parte alla firma di due importanti protocolli di intesa con l'Uncem della Regione Campania. In quella prestigiosa occasione l'amministrazione di Bevagna e il Mercato delle Gaite hanno offerto agli americani una rappresentazione di due mestieri: la cereria e la zecca. Era anche presente un noto produttore di vino di Bevagna. La dimostrazione dei mestieri e la degustazione dei vini tipici del territorio hanno avuto un grande successo ed hanno altresì permesso di allacciare rapporti con le istituzioni statunitensi, l'università del Delaware e le associazioni italoamericane.

di lavoro e da subito l'Università di Perugia informa sulle difficoltà a pagare gli stipendi e a tenere aperti alcuni corsi di laurea". Poi si passa a parlare direttamente della città di Bevagna dicendo: "La nostra cittadina subirà l'accorpamento e perderà la sede della dirigenza. A nulla varrà l'antica e gloriosa tradizione del nostro paese, sempre pronto ad investire nella scuola, quando i centri limitrofi facevano ben altre scelte. Il nostro antico e famoso ginnasio, frequentato da tanti nostri concittadini, diventati illustri nell'arte, nella letteratura e nella scienza, le scuole tecniche ed anche la scuola materna, hanno visto fin dall'ottocento la loro nascita a Bevagna".

Annarita Falsacappa conclude: "Oggi, però, sono i numeri quelli che contano, niente altro. Anche per questo, oltre che per un'idea generale di scuola che non condividiamo, diciamo no a questa falsa riforma". L'assemblea ha visto la partecipazione dei sindacati Cgil, Cisl, Gilda degli insegnanti, Cobas e personale del mondo della scuola.

## TREVI - Firmato il patto per la scuola Taglio del nastro per le aule multimediali dell'istituto Valenti

TREVI - Sono state inaugurate ufficialmente ieri mattina le aule multimediali dell'Istituto T. Valenti. Tredici postazioni con computer funzionanti con sistema Vista sono state installate nella scuola primaria e nove postazioni nella scuola secondaria di primo grado.

All'evento erano presenti il sindaco della città Giuliano Nalli, l'assessore all'Istruzione Stefania Mocoli, il direttore dell'ufficio scolastico regionale Nicola Rossi, il presidente del consiglio d'istituto, Giovanni Brizi, la rappresentante della cooperativa La Girandola Alessandra Lazzaroni ed una delegazione composta da studenti e insegnanti. Dopo l'inaugurazione delle aule, di cui una dedicata alla maestra Rita Ambrogio da poco mancata all'affetto degli alunni, è stato firmato in Comune "Il Patto per la scuola e i servizi educativi". "Un'occasione importante per la città perché dimostra - ha detto il sindaco Giuliano Nalli - come l'interazione tra Comune e scuola sia fondamentale: il nostro obiettivo è quello di fornire gli strumenti giusti ed adeguati agli alunni nell'accrescimento del loro sapere e nella qualificazione dell'istruzione. La scuola non è mai stata un costo per noi ma un investimento."

L'assessore alla Pubblica Istruzione Stefania Mocoli ha evidenziato come nel Patto per la scuola le istituzioni si sono impegnate a far rispettare e valorizzare le diversità dei bambini, a far avere ai bambini tempi e luoghi per il gioco e la vita di relazione, a far esprimere liberamente le proprie opinioni sulle questioni di loro interesse, a professare la propria religione e usare la propria lingua nel gruppo di convivenza e tanto altro ancora. "Il Patto - ha terminato l'assessore Mocoli - non è solo uno strumento, ma un impegno nel continuare su questa strada: l'amministrazione comunale ha infatti portato a termine tanti progetti pensati per i ragazzi, come la sezione Primavera, che da qualche anno, con il contributo del Comune, è stata istituita a Trevi".

## SPELLO - Realizzati 384 nuovi loculi



## Cimitero di S.Girolamo, completati i lavori di ampliamento

SPELLO - Completati i lavori di ampliamento al cimitero di San Girolamo (nella foto). Sono state infatti consegnate sedici nuove edicole funerarie e sono stati realizzati 384 nuovi loculi, a cui si aggiunge la sistemazione generale del terzo terrazzo.

Il progetto ha previsto inizialmente la totale demolizione della vecchia struttura ed in seguito è stato realizzato il nuovo immobile con la costruzione di 384 nuovi loculi, 48 cripte ossario doppiate e 16 edicole funerarie, per un costo complessivo dell'intervento di un milione e 250mila euro, inserito nel piano delle opere pubbliche. "La mole delle risorse che stiamo investendo e la diffusione degli interventi programmati ritengo rappresentino un fattore importante e significativo - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Vittorio Ciancaleoni - a testimonianza che la cura e la costante attenzione verso i luoghi della memoria sono una priorità per questa amministrazione comunale. Ed è anche grazie all'attenzione e agli interventi messi in campo sinora, sviluppando un piano di edilizia cimiteriale redatto sulla base delle proiezioni demografiche, che possiamo permetterci una pianificazione più serena". Si tratta di un importante obiettivo raggiunto, per una struttura che andrà ad ampliarsi in maniera considerevole la potenzialità del cimitero civico a servizio della città, consentendo di dare risposta alla domanda almeno fino al 2012.